

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 3

venerdì, 27 gennaio 2012

Firenze

**Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620**

**E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

---

**SEZIONE II**

---

**CORTE COSTITUZIONALE****- Ricorsi**

Ricorso avverso D.lgs n. 186/11 - classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele. *pag. 3*

---

**SEZIONE III**

---

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****- Ordinanze****2011**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, **n. 38**

Avversità atmosferiche che hanno colpito la provincia di Massa Carrara, in particolare la zona della Lunigiana, nel mese di ottobre 2011. OPCM

n. 3974/2011. Approvazione del Piano generale degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 OPCM n. 3974/2011. " 5

---

**2012**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 gennaio 2012, **n. 1**

OPCM 3915/2010. Rimborso interventi effettuati in somma urgenza al Comune di Fosdinovo. " 15

---

**SUPPLEMENTI**

---

Supplemento n. 22 al B.U. n. 3 del 27/01/2012

**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

Raccolta Leggi e Regolamenti della Regione Toscana - Anno 2011.

---

---

## SEZIONE II

### CORTE COSTITUZIONALE - Ricorsi

**Ricorso avverso D.lgs n. 186/11 - classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele.**

#### CORTE COSTITUZIONALE

##### RICORSO

della REGIONE TOSCANA, in persona del Presidente *pro tempore*, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 09 gennaio 2012, rappresentato e difeso, per mandato in calce al presente atto, dall'Avv. Lucia Bora, domiciliato presso lo studio dell'Avv. Marcello Cecchetti, in Roma, Via A. Mordini 14.

##### contro

- il Presidente del Consiglio dei Ministri *pro tempore* **per la dichiarazione di illegittimità costituzionale** dell'art. 13, comma 3, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2011 n. 186, per violazione dell'art. 117, comma 3, 118 e 119 Cost.

Sulla G.U. 15 novembre 2011, n. 266 è stato pubblicato il D.Lgs. 27 ottobre 2011 n. 186 recante *"Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica ed abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006"*.

Il D.Lgs. n. 186/2011 in esame disciplina il sistema sanzionatorio relativo alla violazione delle norme comunitarie aventi ad oggetto i criteri di classificazione ed etichettatura delle sostanze e delle miscele pericolose e finalizzate ad assicurare un grado elevato di protezione della salute umana oltre che dell'ambiente, prevedendo espressamente anche competenze regionali (cfr. in tal senso sia l'art. 2, comma 2, che l'art. 14, comma 3, del decreto in esame).

L'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 186/2011, tuttavia, prevede che *"I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per le violazioni del presente decreto, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per essere successivamente riassegnati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero della salute, allo scopo di incrementare eventualmente le attività ispettive nonché di predisporre eventualmente un piano di iniziative atte a soddisfare esigenze formative ed informative primarie del sistema*

*pubblico sulle tematiche della valutazione del pericolo connessi agli aspetti chimico-fisici, tossicologici ed ecotossicologici delle sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per la salute umana e ambientale, anche attraverso convenzioni stipulate con l'università ed enti di ricerca"*.

L'impugnata disposizione è lesiva delle competenze regionali, in particolare in materia di tutela della salute, per i seguenti motivi di

#### DIRITTO

**1) Illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 3, nella parte in cui prevede che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie disciplinate dal decreto, anche quelli di competenza regionale, siano devoluti a capitoli del bilancio statale, per violazione degli artt. 117, comma 3, 118 e 119 Cost.**

1.a) Il Regolamento comunitario, cui si riferisce il sistema sanzionatorio disciplinato dal decreto legislativo in esame, ha ad oggetto i criteri di classificazione ed etichettatura delle sostanze e delle miscele pericolose, al dichiarato scopo di assicurare in primo luogo un grado elevato di protezione della salute umana oltre che dell'ambiente.

In materia di sanzioni amministrative, la Corte Costituzionale ha avuto più volte modo di sottolineare come *"la competenza sanzionatoria amministrativa non è in grado di autonomizzarsi come materia in sé, ma accede alle materie sostanziali"* (cfr. sentenze, tra le tante, n. 361 del 2003; n. 28 del 1996; n. 85 del 1996; n. 187 del 1996; n. 115 del 1995; n. 60 del 1993).

In particolare è principio ripetutamente affermato dalla Corte Costituzionale che la regolamentazione delle sanzioni spetta al soggetto nella cui sfera di competenza rientra la disciplina della materia, la cui inosservanza costituisce l'atto sanzionabile (oltre alle sentenze n. 60 del 1993, n. 28 del 1996, n. 361 del 2003 già citate, si vedano anche le sentenze n. 12 del 2004 e 384 del 2005). La regolamentazione delle sanzioni - precisa ancora la Corte - è finalizzata al rispetto di una normativa dalla quale, ai fini del riparto di competenza legislativa, riceve la propria connotazione.

Ed infine, la Corte Costituzionale, con la già citata sentenza n. 384 del 2005, ha specificato che *"le ispezioni sono una modalità di esercizio della vigilanza e [se] questa è connotata dal suo oggetto"*, pertanto è necessario verificare se l'attività di vigilanza in oggetto verta su materia di competenza statale e/o regionale.

Ebbene, nella fattispecie in esame, non può negarsi che, involgendo la disciplina di cui si tratta (secondo il c.d. criterio della prevalenza) profili di tutela sanitaria di competenza concorrente ex art. 117, comma 3, Cost., sia ravvisabile la competenza (anche) delle Regioni.

Ciò peraltro è confermato dallo stesso decreto legislativo in esame che all'art. 2, comma 2, dispone che

“Nelle more delle designazioni dell’*autorità competente* o delle *autorità competenti* di cui all’articolo 43 del regolamento, si intende «*Autorità competente nazionale*» il Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria e si intendono «*Autorità competente locali*» quelle che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, hanno individuato, nell’ambito della propria legislazione e organizzazione, in applicazione a quanto previsto all’allegato A, punto 3.3, dell’*Accordo Stato-regioni del 29 ottobre 2009*”.

Ed ancora, l’**art. 14, comma 3**, prevede che “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono, nell’ambito delle proprie competenze, alla irrogazione delle relative sanzioni, dandone comunicazione al Ministero della salute”.

D’altro canto, la competenza regionale sul controllo ufficiale in materia di classificazione etichettatura e imballaggio delle sostanze pericolose trova conferma ulteriore nella disciplina di cui al D.Lgs. 52/1997, richiamato dallo stesso D.Lgs. 186/2011 in esame, che all’art. 28 stabilisce “1. Al fine dell’*accertamento dell’osservanza delle norme del presente decreto, l’immissione sul mercato e la commercializzazione delle sostanze pericolose sono soggette alla vigilanza degli uffici competenti, in base alle vigenti disposizioni, delle amministrazioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali; a tal fine il relativo personale può procedere in qualunque momento ad ispezioni presso luoghi di produzione, deposito e vendita, richiedere dati, informazioni e documenti, prelevare campioni in numero massimo di tre a titolo gratuito, sigillati all’atto del prelievo, e ciascuno in quantità sufficiente per una analisi completa.*

2. Nei casi di *constatata infrazione alle norme del presente decreto, il Ministero della sanità, in ambito nazionale, e i competenti uffici delle regioni e degli enti locali, nell’ambito del territorio di rispettiva competenza, dispongono il divieto di commercializzazione ed il sequestro in via amministrativa delle merci a cura e comunque a spese del trasgressore, adottando le necessarie prescrizioni per il loro ritiro e la loro custodia, garantendo la sicurezza degli operatori, della popolazione e dell’ambiente. I provvedimenti adottati dalle regioni e dagli enti locali sono portati tempestivamente a conoscenza del Ministero della sanità, che procede ai necessari accertamenti ai fini dell’eventuale estensione delle misure all’intero territorio nazionale.*

3. In caso di *immediato o grave pericolo per la salute o la sicurezza, le autorità di cui al comma 2 possono immediatamente adottare le misure provvisorie necessarie, ivi incluso il divieto di commercializzazione e il ritiro dal mercato.*

4. Le misure di cui ai commi 2 e 3 si applicano anche nel caso in cui *l’interessato non consenta agli uffici di cui al comma 1 la tempestiva acquisizione dei campioni e dei documenti di cui allo stesso comma.*

5. Su richiesta della ditta interessata, il Ministero

della sanità può consentire l’*adeguamento del prodotto alle disposizioni del presente decreto ai fini del successivo dissequestro.*

6. I soggetti che, ai sensi del comma 1, effettuano ispezioni e prelievi di campioni nell’esercizio delle funzioni loro demandate, sono tenuti agli obblighi di riservatezza relativamente alle informazioni acquisite, in conformità alle norme vigenti.

6-bis. In base alle vigenti disposizioni, resta in capo agli uffici competenti delle amministrazioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali, l’attività di vigilanza sull’*immissione sul mercato e sulla commercializzazione delle sostanze pericolose.[...]*”.

Alla luce di tutto quanto sopra detto si rileva l’illegittimità costituzionale **dell’art. 13, comma 3, del D.Lgs. 186/2011** nella parte in cui prevede che “*I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per le violazioni del presente decreto, sono versati all’entrata del bilancio dello Stato, per essere successivamente riassegnati, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero della salute, allo scopo di incrementare eventualmente le attività ispettive nonché di predisporre eventualmente un piano di iniziative atte a soddisfare esigenze formative ed informative primarie del sistema pubblico sulle tematiche della valutazione del pericolo connessi agli aspetti chimico-fisici, tossicologici ed eco tossicologici delle sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per la salute umana e ambientale, anche attraverso convenzioni stipulate con l’università ed enti di ricerca*”, per violazione dell’art. 117, comma 3, 118 e 119 Cost.

La regolamentazione della destinazione del gettito delle sanzioni di cui si tratta prevista dalla norma in esame appare, infatti, in contrasto con le prerogative costituzionalmente garantite alle Regioni con riferimento alle sanzioni amministrative riconosciute dallo stesso Decreto Legislativo 186 di competenza regionale (cfr. i già citati art. 2, comma 2, e art. 14, comma 3 del D.Lgs. stesso): non può infatti condividersi l’impostazione dettata dalla norma secondo cui **tutti** i proventi delle accertate violazioni di cui al D.Lgs. 186/2011 (e quindi anche di quelle accertate ed irrogate dalle Regioni in quanto di competenza regionale) siano devolute a capitoli del bilancio statale.

Si ripete, si tratta – per quanto qui interessa - di sanzioni di competenza regionale, in quanto afferenti la materia di tutela sanitaria soggetta alla potestà concorrente ex art. 117, comma 3, Cost., relative a violazioni accertate dalle Regioni, comminate da Uffici regionali e/o dai soggetti dalle stesse Regioni individuati.

Sotto tale profilo è pertanto evidente il contrasto tra l’art. 13, comma 3, del Decreto Legislativo in oggetto e gli artt. 117, comma 3: poiché sussiste la competenza concorrente regionale in materia di tutela della salute e, quindi, anche nella correlata potestà sanzionatoria amministrativa, allora gli introiti delle sanzioni amministrative

applicate dalle Regioni non possono che essere devoluti alle Regioni medesime.

L'art. 13, comma 3, in esame contrasta, in tal senso, ulteriormente con il principio di cui al combinato disposto degli art. 17, comma 3, e 29, comma 2, della L. 689/1981 (legge richiamata espressamente dal comma 4 dell'art. 14, del D.Lgs 186 in esame, proprio ai fini dell'accertamento e dell'irrogazione delle sanzioni in oggetto), secondo il quale i proventi delle sanzioni relative a materie di competenza delle regioni ovvero relative alle funzioni amministrative ad esse delegate, spettano alle Regioni.

**1.b)** La norma impugnata è illegittima anche ai sensi dell'art. 118 Cost.

Infatti lo Stato potrebbe introitare tutti i proventi in questione se, per i motivi di sussidiarietà ed adeguatezza di cui all'art. 118 Cost., previa intesa con le Regioni titolari di potestà concorrente in materia di tutela della salute, avocasse a sé tutte le funzioni di sanzionamento amministrativo correlate agli illeciti previsti dalle disposizioni del decreto in esame.

Così però non è disposto dalla norma impugnata ed anzi il decreto in oggetto fa espressamente salve le competenze sanzionatorie regionali in materia (art. 2 comma 2 e art. 14 comma 3 sopra richiamati), salvo però disporre che lo Stato incameri i proventi di tutte le sanzioni.

Di qui la violazione anche dell'art. 118 Cost.

**1.c)** Prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 186/2011 in esame, quindi sotto la vigenza del D.Lgs. 52/1997, i proventi delle sanzioni in materia di violazione delle disposizioni relative alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze pericolose, di competenza regionale, venivano devoluti ai rispettivi bilanci regionali.

Il diverso regime oggi previsto dal D.Lgs. 186, peraltro, produce un rilevante aggravio per il bilancio regionale; infatti, gli Uffici regionali si trovano a gestire tutto l'iter procedurale di irrogazione della sanzione, in quanto di propria competenza, ivi compresa l'eventuale fase contenziosa, senza poter disporre dei relativi proventi; ciò che determina una situazione non conforme anche a quanto statuito dal comma 1 dello stesso art. 13, secondo cui dall'attuazione del decreto di cui si tratta non dovrebbero derivare nuovi o maggiori oneri alla finanza pubblica, con conseguente violazione dell'art. 119 Cost.

#### **P.Q.M.**

Si conclude affinché piaccia all'Ecc.ma Corte Costituzionale dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 3, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2011 n. 186, per violazione dell'art. 117, comma 3, dell'art. 118, nonché dell'art. 119 Cost.

Firenze - Roma, 12 gennaio 2012

Avv. Lucia Bora

#### **MANDATO**

Il sottoscritto, nella sua qualità di Presidente *pro-tempore* della Giunta della Regione Toscana, delega a rappresentarlo e difenderlo nel presente giudizio l'Avv. Lucia Bora dell'Avvocatura della Regione Toscana conferendole ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di accettare la rinuncia all'azione o ai singoli atti, nonché di farsi eventualmente sostituire. Elege domicilio presso lo studio dell'Avv. Marcello Cecchetti, in Roma, Via A. Mordini 14.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

E' autentica  
(Avv. Lucia Bora)

#### **SEZIONE III**

#### **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Ordinanze**

**2011**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, **n. 38**

**Avversità atmosferiche che hanno colpito la provincia di Massa Carrara, in particolare la zona della Lunigiana, nel mese di ottobre 2011. OPCM n. 3974/2011. Approvazione del Piano generale degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 OPCM n. 3974/2011.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992 n. 225 relativa alla istituzione del servizio nazionale della protezione civile;

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011 con cui, ai sensi dell'articolo 5 della legge 225/1992, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di La Spezia e Massa Carrara nel mese di ottobre 2011;

Preso atto che, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3974 del 5 novembre 2011, il sottoscritto è stato nominato commissario delegato nell'ambito territoriale di competenza, per il superamento dell'emergenza derivante dal suddetto evento;

Visto che il Commissario delegato, in attuazione dell'articolo 1 comma 1 della citata ordinanza 3974/2011,

ha provveduto con ordinanza commissariale n. 34 del 17/11/2011 all'individuazione dei comuni danneggiati dall'evento;

Considerato che il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della citata ordinanza 3974/2011, deve predisporre un piano degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza;

Considerato che gli uffici regionali, provinciali e comunali hanno provveduto ad effettuare una prima ricognizione relativa alla quantificazione delle spese sostenute dalle varie amministrazioni durante l'emergenza, alla stima dei danni alle infrastrutture pubbliche, ai beni di privati ed alle attività produttive, nonché alla stima del fabbisogno per l'avvio dei primi interventi urgenti necessari alla messa in sicurezza dei territori interessati per un importo complessivo pari a euro euro 161.510.000,00;

Preso atto che:

1. sulla base della lettera inviata dal Presidente della Giunta Regionale al Capo del Dipartimento della protezione civile in data 28/10/2011 prot. n. 271572/A.60 nella quale, per far fronte all'emergenza, si preannunciava l'istituzione dell'imposta regionale sulla benzina e la relativa quantificazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5 comma 5 quater Legge 225/1992 e si stimava il relativo introito in 55/60 milioni di euro, l'ordinanza n. 3974/2011 ha formalizzato, all'art. 9, un introito pari a euro 60 milioni, da accreditare nella contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

2. la L.r. n. 58 del 15/11/2011, con la quale è stata disposta la istituzione e quantificazione della predetta imposta regionale, all'art. 4 prevede una entrata stimata in 55 milioni di euro;

3. sono intercorsi tra gli uffici regionali e quelli del Ministero dell'Economia e delle Finanze chiarimenti in ordine alla discrepanza degli importi risultanti dagli atti sopra citati;

4. non si è proceduto a richiedere una modifica dell'ordinanza n. 3974/2011, considerato che l'importo derivante dalla imposta regionale sulla benzina è ad oggi definito in via presuntiva e potrà essere stabilito in via definitiva solo al termine dell'anno 2012 e che comunque resta fermo l'impegno regionale a versarne l'intero ammontare nella contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

Valutato pertanto di considerare, ai fini dell'attuazione del piano, una disponibilità prudenziale di euro 55 milioni, riservandosi di implementare tale cifra ove ve ne fossero le condizioni, con successivi atti;

Preso atto quindi che le risorse derivanti dall'ordinanza n. 3974/2011 a disposizione per l'attuazione del piano degli interventi ammontano a euro 80 milioni;

Preso atto che con nota del 15/12/2011 il Dipartimento PC ha quantificato in euro 2.521.175,00 la quota da destinarsi all'emergenza Lunigiana derivante dalla raccolta di fondi privati tramite l'invio di messaggi SMS di cui all'articolo 8 comma 2 dell'ordinanza n.3974/2011;

Dato atto che la Regione Toscana ha reso disponibili ulteriori risorse per l'attuazione del piano degli interventi e segnatamente:

a. euro 2.000.000,00 per le spese di soccorso a valere sui fondi della Protezione Civile regionale (delibera Giunta Regionale n. 912 del 26/10/2011);

b. euro 5.000.000,00 finalizzati al finanziamento del complesso di edilizia residenziale pubblica Erp da delocalizzare (delibera Giunta Regionale n. 1063/2011);

c. euro 4.353.569,00 finalizzati alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestali a valere sulle risorse previste dal piano di Sviluppo Rurale 2007-2013;

Valutato quindi che, sulla base delle risorse sopra descritte, per l'attuazione del piano degli interventi sarà disponibile una somma complessiva pari a euro 93.874.744,00;

Considerato che le risorse attualmente disponibili consentono di far fronte solo in parte al fabbisogno complessivo stimato in euro 161.510.000,00 e che pertanto il piano degli interventi di cui agli allegati 1, 1A, 1B alla presente ordinanza è stato organizzato definendo, per ciascuna delle tipologie di spesa previste dall'art. 1, comma 3 dell'ordinanza n. 3974/2011, l'ammontare delle risorse da destinare agli interventi prioritari (priorità 1) a valere sulle somme che saranno disponibili e l'ammontare delle risorse (priorità 2) che risultano necessarie per la realizzazione dell'intero piano, ma che non sono ad oggi disponibili;

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 dell'ordinanza PCM 3974/2011, il piano generale degli interventi di cui agli allegati 1, 1A, 1B al presente provvedimento, di seguito specificati:

1. una relazione illustrativa (allegato 1);

2. il quadro di rappresentazione del fabbisogno generale organizzato per categorie di intervento, con l'indicazione di priorità in relazione alla disponibilità di risorse ad oggi risultante e l'ammontare delle risorse da destinare a ciascuna delle voci indicate (allegato 1A);

3. un cronoprogramma indicativo delle attività previste nel piano che definisce i tempi di massima per la relativa realizzazione a partire dalla data in cui le medesime saranno autorizzate con i piani stralcio attuativi sotto richiamati (allegato 1B);

Preso atto che le risorse provenienti dal Fondo della protezione civile non sono state ancora accreditate sulla

contabilità speciale intestata al Commissario delegato e che le risorse derivanti dall'imposta regionale sulla benzina saranno accreditate dalla Regione Toscana mensilmente in quantità corrispondente alle somme introitate;

Dato atto di non poter procedere, in assenza della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 5657 presso la Banca d'Italia di Firenze, all'avvio delle diverse linee finanziarie previste nel piano medesimo, specificatamente per quanto attiene alla realizzazione degli interventi urgenti ed ai contributi a favore delle imprese e dei privati danneggiati, nonché a quanto previsto dall'articolo 11 dell'OPCM 3974/2011 relativamente alla predisposizione del cronoprogramma di dettaglio delle attività da svolgere con i finanziamenti assegnati;

Ritenuto di procedere all'attuazione del piano generale con successivi piani stralcio attuativi che, in riferimento al piano generale e sulla base dell'effettiva disponibilità di risorse, indichino gli specifici interventi da attivare, i cronoprogramma relativi, i soggetti attuatori;

Ritenuto quindi di rinviare a successive ordinanze l'approvazione dei piani stralcio attuativi, nonché l'approvazione di specifici disciplinari per l'esecuzione degli interventi;

Considerato che la presente ordinanza è soggetta al controllo preventivo di legittimità della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis) della legge 20/1994 ed acquisisce efficacia in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 1 della l. 340/2000;

Considerato che, in applicazione dell'art. 5, c. 2 lett. a) e c. 3, del D.lgs. n. 123/2011, gli atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sono inviati all'ufficio di controllo (ossia gli uffici periferici della Ragioneria generale dello Stato), per il suo tramite, alla suddetta Corte;

#### ORDINA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 1 comma 3

dell'ordinanza PCM 3974/2011, il piano generale degli interventi per il superamento dell'emergenza conseguente gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Massa Carrara nel mese di ottobre 2011, di cui agli allegati 1, 1A, 1B al presente atto, con i contenuti specificati in narrativa;

2. di rinviare, per le motivazioni espresse in narrativa, a successive ordinanze l'approvazione di piani stralcio attuativi con l'individuazione degli specifici interventi da avviare sulla base delle risorse effettivamente rese disponibili, dei cronoprogramma relativi, dei soggetti attuatori, nonché l'approvazione di specifici disciplinari per l'esecuzione degli interventi;

3. che la presente ordinanza è soggetta al controllo preventivo di legittimità della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis) della legge 20/1994 ed acquisisce efficacia in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 1 della legge 340/2000;

4. che in applicazione dell'art. 5, c. 2 lett. a) e c. 3, del D.lgs. n. 123/2011, la presente ordinanza è inviata all'ufficio di controllo (ossia gli uffici periferici della Ragioneria generale dello Stato), per il suo tramite, alla suddetta Corte;

5. che successivamente all'acquisizione dell'efficacia del presente atto, ne sarà data comunicazione agli enti interessati e al Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 4 lett. h) della L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007. E' pubblicato avviso di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1

**PIANO DEGLI INTERVENTI  
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA  
EVENTI ALLUVIONALI 25 OTTOBRE 2011 IN LUNIGIANA**  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 novembre 2011 n. 3974

**RELAZIONE AL PIANO**

**Premessa**

Il presente documento costituito da relazione, quadro finanziario e delle attività e cronoprogramma, è stato redatto in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 3 dell'OPCM n. 3974/2011.

**Definizione dell'ambito territoriale**

Con ordinanza n. 34 del 17/11/2011 il Commissario delegato ha individuato ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3974/2011, i Comuni colpiti dagli eventi del 25 ottobre 2011 e precisamente: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Villafranca, Tresana, Zeri.

**Gli obiettivi del piano**

Il Commissario delegato, d'intesa anche con gli enti locali colpiti dall'evento, ha definito quale obiettivo strategico del piano, il ripristino di condizioni di sicurezza sostenibili per l'intero territorio attraverso la realizzazione di interventi capaci di soddisfare l'esigenza di superamento di forti criticità locali e costituendo al tempo stesso elementi funzionali del processo di progressivo riequilibrio dell'intero sistema. In tale contesto sono risultati urgenti e prioritari gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per insediamenti e infrastrutture e tra questi particolare rilievo assumono quelli destinati al ripristino di infrastrutture essenziali danneggiate e/o distrutte, la delocalizzazione di funzioni e strutture dalle aree fluviali o comunque da aree a forte esposizione, le opere di difesa degli abitati, gli interventi diffusi nei territori boscati e montani necessari per garantire efficacia alle opere nelle aree di valle e alla prevenzione di ulteriori dissesti.

**Criticità**

La principale criticità è rappresentata al momento dalla non disponibilità delle risorse finanziarie assegnate con OPCM 3974: la semplice assegnazione non consente infatti l'approvazione delle procedure di finanziamento e l'avvio degli interventi.

Il piano generale degli interventi rappresenta dunque la pianificazione delle attività prioritarie prevista a fronte delle disponibilità complessivamente derivanti dall'OPCM 3974, ivi compresa la quota derivante da SMS e di cui all'art. 8 comma 2 dell'OPCM3974, e da risorse del bilancio regionale specificamente dedicate ad interventi sulle aree colpite. Il piano verrà attuato per stralci, in relazione alle effettive disponibilità.

**La definizione del fabbisogno finanziario**

Alla definizione del fabbisogno finanziario, i cui elementi di dettaglio sono esposti e riassunti nella tabella allegato 1A, si è proceduto con il concorso degli enti locali interessati, attraverso il censimento dei danni e le relative verifiche condotte dagli uffici regionali.

In proposto è da evidenziare che:

- per quanto attiene le spese già sostenute o in corso sono stati riportati gli importi comunicati dagli enti locali e dalle strutture operative statali;
- per quanto attiene i diversi interventi, sono indicati gli importi stimati dai competenti settori regionali ;

- per quanto attiene ai oneri per i rimborsi previsti ai sensi del D.P.R. 194/2001 per le associazioni di volontariato intervenute, sono indicati gli importi stimati sulla base delle presenze registrate dalla segreteria del volontariato allestita dalla Regione durante l'emergenza.

Il quadro delle attività, dei fabbisogni e delle risorse disponibili, riportato nella tabella a) comprende:

**1) individuazione delle attività e dei relativi fabbisogni**

**a) Studi e consulenze**

Tale voce è riferita alle esigenze di affidamento di progettazioni e/o studi di fattibilità ai sensi dell'art 2 comma 1

**b) spese sostenute dalle amministrazioni** entro il 10/11/2011 (data pubblicazione dell'opcm 3974/2011 in g.u.)

In tale voce sono ricomprese le spese del soccorso sostenute dagli enti locali, dalle strutture operative statali e gli interventi eseguiti in somma urgenza. A questa finalità la Regione Toscana ha già destinato euro 2.000.000,00 con delibera della Giunta regionale n. 921 del 26/10/2011, in parte anche liquidate.

**c) Interventi di Somma Urgenza ulteriori**

Tale voce comprende interventi eseguiti con procedure di somma urgenza resi necessari da aggravamento dei dissesti in atto ovvero da criticità evidenziate successivamente. Tutti gli interventi, tesi a rimuovere isolamenti o risolvere specifiche emergenze valutate in ragione di esigenze di sicurezza delle popolazioni e/o delle infrastrutture, sono stati comunque concordati con Settore Regionale di protezione civile in relazione ai motivi di necessità e urgenza.

**d) Interventi per ripristini e messa in sicurezza**

Contiene oltre ai necessari interventi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di pubblica utilità e agli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica necessari a ripristinare i livelli di sicurezza compromessi dall'evento, la ricostruzione dei ponti distrutti e/o gravemente danneggiati e gli interventi di demolizione di un complesso scolastico e di edifici di edilizia residenziale pubblica e la loro ricostruzione in aree idonee sotto il profilo della sicurezza idrogeologica opportunamente ridefinite urbanisticamente.

Nello specifico sono ricomprese sono ricompresi:

- viabilità: interventi urgenti necessari alle viabilità provinciali e comunali in gran parte distrutte o gravemente danneggiate, il cui ripristino consente i collegamenti viari all'interno della provincia e con le regioni confinanti

- impianti e infrastrutture pubbliche

- ponti: progettazione e realizzazione dei ponti collassati in località Stadano, Castagnetoli e Mulazzo e ripristino di quelli esistenti danneggiati in località Villafranca in Lunigiana e di Santa Giustina a Pontremoli

- delocalizzazione del complesso ERP del quartiere Matteotti ad Aulla con studio urbanistico e relativa progettazione. Per il progetto complessivo è stata stimata una spesa di euro 6 milioni. In base alla delibera della Giunta regionale n. 1063 del 2/12/2011 è stato disposto un finanziamento specifico per tale intervento in base all'articolo 22 della legge regionale 29/06/2011 n. 25 per euro 5 milioni.

- impianti e infrastrutture di pubblica utilità

- delocalizzazione del complesso scolastico posto in Aulla .

- altri impianti e infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità

- sistemi di monitoraggio e sorveglianza idraulica del fiume Magra e affluenti

Con la piena del Magra sono stati distrutti alcune centraline di rilevamento che devono essere quanto prima ripristinate.

#### **d) stabilizzazione dei versanti e pulizia alvei**

Interventi diffusi, necessari per la sistemazione in sicurezza del fiume Magra e dei suoi affluenti .  
Si distinguono in particolare :

- interventi di movimentazione e rimozione dei sedimenti finalizzati al ripristino dell'equilibrio sedimentologico nel rispetto della dinamica costiera
- interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica necessari a ripristinare i livelli di sicurezza compromessi dall'evento

Interventi di sistemazione idraulico-forestali: in considerazione della urgenza di realizzazione di questi interventi, la Regione Toscana ne ha disposto un primo finanziamento inserendoli nel Programma di sviluppo rurale 2007/13, il cui documento attuativo, DAR 14, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 685/2010, integrato e modificato con successive delibere.

Gli interventi verranno eseguiti direttamente dalla Regione Toscana.

Manutenzione straordinaria corsi d'acqua principali - interventi urgenti di ripulitura

#### **e) contributi privati**

Si tratta dei contributi a favore dei privati che hanno avuto l'abitazione distrutta o danneggiata, come previsto dall'articolo 3 della OPCM 3974. La maggior parte degli immobili si trova nel comune di Aulla, ma ne risultano anche nei comuni di Bagnone, Mulazzo, Filattiera, Licciana Nardi, Podenzana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

Le relative procedure saranno approvate dal Commissario in un momento successivo rispetto all'avvio degli interventi pubblici.

L'evento ha provocato grandissimi danni ai veicoli, sia privati che pubblici: sono più di mille i veicoli coinvolti, per oltre 4 milioni di danni.

#### **f) autonoma sistemazione e traslochi**

In base a quanto previsto dall'articolo 3 comma 3 e 5, sono possibili contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati e per i traslochi.

#### **g) contributi imprese in conto capitale**

Come per i privati danneggiati, anche per le attività produttive sono attivabili dei contributi in base all'articolo 4 della OPCM 3974/2011. Le relative procedure saranno approvate dal Commissario in un momento successivo rispetto all'avvio degli interventi pubblici.

Al riguardo la Regione Toscana ha già attivato per oltre 500.000,00 euro un intervento agevolativo a favore delle imprese con la garanzia su finanziamenti bancari e contributo in conto interessi pari al 100% degli interessi del primo anno di finanziamento.

#### **h) azioni mitigazione rischio idraulico idrogeologico:**

interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, in un'ottica complessiva del bacino del fiume Magra

**i) volontariato**

Si tratta dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 a favore delle associazioni di volontariato intervenute nell'emergenza.

**2) risorse disponibili**

Con l'OPCM 3974/2011 sono stati assegnati:

- euro 25 milioni dal Dipartimento di protezione civile;
- euro 60 milioni dalla Regione Toscana con il gettito derivante dall'aumento di 5 centesimi di euro per litro dell'imposta regionale di cui all'articolo 17 comma 1 D.lgs. 398/1990.

A questo riguardo la Regione ha approvato la legge regionale n. 58 del 15/11/2011 (Burt 58 del 23/11/2011) "Interventi urgenti per fronteggiare la grave emergenza verificatasi a seguito degli eventi alluvionali in Lunigiana. Istituzione dell'imposta regionale sulla benzina, ai sensi dell'art. 5, comma 5 quater della legge n.225/92 (Istituzione del servizio nazionale della protezione civile)".

La legge regionale 58/2011 ha previsto un gettito di 55 milioni di euro.

La differenza di 5 milioni rispetto a quanto indicato nell'articolo 9 della OPCM 3974 è rappresentata da risorse regionali messe a disposizione per la delocalizzazione del complesso di edilizia residenziale pubblica (delibera Giunta regionale n. 1063 del 2/12/2011).

In base all'articolo 8 comma 2 della OPCM 3974, vi sarebbe anche la disponibilità delle risorse derivanti dalla raccolta di fondi privati tramite l'invio di messaggi SMS. A questo riguardo il Dipartimento della protezione civile ha comunicato con nota del 15/12/2011 prot. DPC/DIP/0072265 che rispetto ai fondi raccolti verranno assegnati al Commissario delegato euro 2.521.175,00.

**cronoprogramma**

E' stato definito un prospetto puramente indicativo dei tempi stimati per l'attuazione delle diverse voci di spesa tenuto conto delle deroghe ammesse dall'OPCM 3974 e della effettiva disponibilità di risorse finanziarie, i cronoprogrammi specifici verranno definiti nell'ambito dei piani stralcio attuativi. Per le voci relative ai contributi e ai rimborsi i tempi indicati sono esclusivamente riferiti alla emanazione di procedure da parte del commissario e ai tempi, che pure verranno meglio definiti nelle relative ordinanze, di presentazione delle istanze e relativa istruttoria. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione sono in corso le procedure di redazione della variante urbanistica e delle procedure per l'affidamento delle progettazioni e dei lavori, i tempi indicati sono suscettibili di modifiche a seguito approvazione delle procedure.

Allegato 1A

**PIANO DEGLI INTERVENTI OPCM 3974/2011- quadro delle attività e quadro finanziario**

	ATTIVITA' PREVISTE	FABBISOGNO	Priorita' 1	Priorità 2
	studi e consulenze	€ 350.000,00	€ 350.000,00	
art.1, c.3 a) -	SPESE SOSTENUTE DALLE AMMINISTRAZIONI ENTRO IL 10/11/2011 (DATA PUBBLICAZIONE DELL'OPCM 3974/2011 IN G.U.)	€ 11.000.000,00	€ 10.000.000,00	1.000.000
art.1, c.3 b) -	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA ULTERIORI			
art.1, c.3 c) - c 3 d)	INTERVENTI PER ripristini e MESSA IN SICUREZZA	€ 48.360.000,00	€ 22.474.744,00	25.885.256
	1- programmazione e realizzazione di interventi di movimentazione e rimozione dei sedimenti finalizzato al ripristino dell'equilibrio sedimentologico e nel rispetto della dinamica costiera			
	2 -progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica necessari a ripristinare i livelli di sicurezza compromessi dall'evento			
	3 -interventi di sistemazione idraulico-forestali			
	4 -manutenzione straordinaria corsi d'acqua principali - interventi urgenti di ripulitura e di ripristino erosioni locali			
	5 - viabilità: interventi urgenti necessari			
	2 - impianti e infrastrutture pubbliche			
	• PONTI: progettazione e realizzazione dei ponti collassati ed adeguamento di quelli esistenti ottemperando alla doppia esigenza del rispetto dei vincoli idraulici (transito della portata con Tr200) e dell'inserimento architettonico-paesaggistico	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	
	• CASE Erp	€ 6.000.000,00	€ 5.000.000,00	1.000.000
	3 - impianti e infrastrutture di pubblica utilità a - complesso scolastico ( 6.000.000,00) b - altri impianti e infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità (10.000.000,00)	€ 16.000.000,00	€ 6.500.000,00	9.500.000
	4 - sistemi di monitoraggio e sorveglianza idraulica del fiume Magra e affluenti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
art.1, c.3 e) -	CONTRIBUTI PRIVATI		,	
	1 - beni immobili	€ 5.000.000,00	€ 3.000.000,00	,
	2 - beni mobili registrati	€ 3.800.000,00	€ 2.500.000,00	1.300.000
art.1, c.3 f) -	AUTONOMA SISTEMAZIONE e TRASLOCHI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
art.1, c.3 g) -	CONTRIBUTI IMPRESE IN CONTO CAPITALE	€ 30.000.000,00	€ 15.000.000,00	15.000.000
art.1, c.3 i) -	MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO IDROGEOLOGICO: interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico pianificati in coerenza con gli obiettivi generali di bacino idrografico	€ 20.000.000,00	€ 8.250.000,00	11.750.000
art. 10	VOLONTARIATO	€ 350.000,00	€ 150.000,00	200.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 161.510.000,00</b>	<b>€ 93.874.744,00</b>	<b>65.635.256</b>

**PIANO DEGLI INTERVENTI OPCM 3974/2011- quadro delle attività e quadro finanziario**

<b>quadro risorse disponibili</b>	
Risorse statali opcm 3974/2011	€ 25.000.000,00
donazioni SMS	€ 2.521.175,00
RT delibera GR 912/2011	€ 2.000.000,00
RT LR 58/2011	€ 55.000.000,00
RT delibera GR 1063/2011	€ 5.000.000,00
RT fondi PRS sviluppo rurale	€ 4.353.569,00
<b>totale</b>	<b>€ 93.874.744,00</b>

Allegato 1 B

**CRONOPROGRAMMA PIANO GENERALE DEGLI INTERVENTI**

Il presente prospetto è puramente indicativo dei tempi stimati per l'attuazione delle diverse voci di spesa, tenuto conto delle deroghe ammesse dall'OPCM 3974 e della effettiva disponibilità di risorse finanziarie, i cronoprogrammi specifici verranno definiti nell'ambito dei piani stralcio attuativi. Per le voci relative ai contributi e ai rimborsi i tempi indicati sono esclusivamente riferiti alla emanazione di procedure da parte del commissario e ai tempi, che pure verranno meglio definiti nelle relative ordinanze, di presentazione delle istanze e relativa istruttoria

ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA
studi e consulenze	incarichi 15gg da approvazione piano stralcio attuativo
SPESE SOSTENUTE DALLE AMMINISTRAZIONI ENTRO IL 10/11/2011 (DATA PUBBLICAZIONE DELL'OPCM 3974/2011 IN G.U.)	istruttoria domande 45 gg da disponibilità finanziaria
<b>INTERVENTI DI SOMMA URGENZA ULTERIORI</b>	
<b>INTERVENTI PER ripristini e MESSA IN SICUREZZA</b>	
1- programmazione e realizzazione di interventi di movimentazione e rimozione dei sedimenti finalizzato al ripristino dell'equilibrio sedimentologico e nel rispetto della dinamica costiera	Conferimento incarico progettazione 20gg dalla disponibilità finanziaria Progettazione da 30 a 60gg dal conferimento dell'incarico Affidamento lavori 30 gg da approvazione progetto
2 -progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica necessari a ripristinare i livelli di sicurezza compromessi dall'evento	
3 -interventi di sistemazione idraulico-forestali	
4 -manutenzione straordinaria corsi d'acqua principali - interventi urgenti di ripulitura e di ripristino erosioni locali	
5 - viabilità: interventi urgenti necessari	
<b>IMPIANTI E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E DI</b>	
• PONTI: progettazione e realizzazione dei ponti collassati ed adeguamento di quelli esistenti ottemperando alla doppia esigenza del rispetto dei vincoli idraulici (transito della portata con Tr200) e dell'inserimento architettonico-paesaggistico	selezione progettisti tramite bando 18 gg da disponibilità finanziaria consegna progetto definitivo 120 gg da affidamento incarico gara/affidamento lavori 5 gg da approvazione progetto
• demolizione e ricostruzione case ERP complesso scolastico	Piano guida planivolumetrico 45 gg da disponibilità finanziaria radazione variante urbanistica con verifica assoggettabilità Vas e VIA 30 gg da disponibilità Piano guida affidamento progettazione e lavori 30 gg da conclusione iter variante urbanistica
3 - impianti e infrastrutture di pubblica utilità b - altri impianti e infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità	
4 - sistemi di monitoraggio e sorveglianza idraulica del fiume Magra e affluenti	
<b>CONTRIBUTI PRIVATI</b>	
beni immobili	approvazione procedure 15 gg dalla disponibilità finanziaria presentazione delle istanze 40 gg da approvazione procedure istruttoria domande 30 gg da scadenza presentazione istanze
beni mobili registrati	
AUTONOMA SISTEMAZIONE e TRASLOCHI	
CONTRIBUTI IMPRESE IN CONTO CAPITALE	approvazione procedure 15 gg da disponibilità finanziaria
<b>MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO IDROGEOLOGICO:-</b>	
- interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico pianificati in coerenza con gli obiettivi generali di bacino idrografico	affidamento incarichi progettazione 30 gg da disponibilità finanziaria consegna progetto 60 /90gg approvazione progetti 15/30 gg da consegna progetto affidamento lavori 30 gg da approvazione
<b>VOLONTARIATO</b>	
	presentazione istanze di rimborso 90 gg. da disponibilità finanziaria - istruttoria 60gg.

2012

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 gennaio 2012, n. 1

**OPCM 3915/2010. Rimborso interventi effettuati in somma urgenza al Comune di Fosdinovo.**

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24/02/1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/11/2010 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 30/11/2011 in relazione agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio delle province di Lucca e Massa Carrara nei giorni 31 ottobre e 1 novembre 2010, prorogato con DPCM del 21/11/2011 al 30 novembre 2012;

Preso atto che per gli stessi eventi, nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 189 del 03/11/2010 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett.a) L.R. 67/2003;

Richiamate le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- n. 3915 del 30 dicembre 2010 con la quale il Presidente della Regione Toscana è nominato commissario

delegato per la predetta situazione di emergenza (art. 1, comma 1);

- n. 3920 del 28 gennaio 2011 con cui il medesimo commissario è stato autorizzato ad applicare le disposizioni della OPCM n. 3915/2010 anche agli eventi occorsi nel periodo 17-22 dicembre 2010;

- n. 3925 del 23 febbraio 2011 art. 13 con cui viene autorizzato l'uso di economie maturate nella gestione di pregresse ordinanze di protezione civile e viene corretto il periodo sopra indicato 17-22 dicembre 2010 in 17-23 dicembre 2010;

Considerato che ai sensi del primo comma dell'art. 1 OPCM 3915/2010, il Commissario delegato ha proceduto all'individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi sopra descritti con propria ordinanza OPGRT. n. 5/2011;

Verificato che parte delle risorse destinate all'evento in questione previste all'art. 8 comma 1 sono disponibili in Banca d'Italia dal 31/10/2011 ed ammontano ad euro 2.000.000,00;

Verificato che con ordinanza n. 35 del 30/11/2011 si è proceduto al rimborso delle somme urgenze effettuate dagli enti interessati per un importo complessivo pari ad euro 1.881.588,54 ;

Ritenuto, sulla base della documentazione di rendicontazione inviata agli atti dell'ufficio, di destinare le risorse residue pari a euro 118.411,46 al rimborso delle somme urgenze effettuate dal Comune di Fosdinovo ed in particolare:

ENTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO DA LIQUIDARE	NOTE
Comune di Fosdinovo	strada comunale via dei Pini - loc.Fabbiano basso - Ripristino movimento franoso - cedimento della carreggiata a valle con impossibilità di transito, erosione spondale torrente sottostante	80.404,06	34.405,70	La quota pari a euro 45.998,36 è stata liquidata a valere sulle risorse regionali
Comune di Fosdinovo	strada comunale via Caprognano di Sotto	84.005,76	84.005,76	

Considerato pertanto che è possibile procedere alla liquidazione della somma pari a euro 118.411,46 a valere sulle somme accreditate sulla contabilità speciale n. 5467 intestata al Commissario delegato a favore del Comune di Fosdinovo;

Considerato che la presente ordinanza è soggetta al controllo preventivo di legittimità della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. c-bis) della legge 20/1994 ed acquisisce efficacia in conformità a quanto previsto dall'art.27, comma 1 della l.340/2000;

Considerato che, in applicazione dell'art.5, c.2 lett. a)

e c.3, del D. lgs. n.123/2011, gli atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sono inviati all'ufficio di controllo (ossia gli uffici periferici della Ragioneria generale dello Stato), per il suo tramite, alla suddetta Corte;

ORDINA

1. di liquidare l'importo di euro 118.411,46 a favore del Comune di Fosdinovo a valere sulle somme accreditate sulla contabilità speciale n. 5467 intestata al Commissario delegato, quale rimborso delle somme urgenze effettuate di seguito specificate:

ENTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO DA LIQUIDARE	NOTE
Comune di Fosdinovo	strada comunale via dei Pini - loc.Fabbiano basso - Ripristino movimento franoso - cedimento della carreggiata a valle con impossibilità di transito, erosione spondale torrente sottostante	80.404,06	34.405,70	La quota pari a euro 45.998,36 è stata liquidata a valere sulle risorse regionali
Comune di Fosdinovo	strada comunale via Caprognano di Sotto	84.005,76	84.005,76	

2. che la presente ordinanza è soggetta al controllo preventivo di legittimità della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. c-bis) della legge 20/1994 ed acquisisce efficacia in conformità a quanto previsto dall'art.27, comma 1 della l.340/2000;

3. che, in applicazione dell'art.5, c.2 lett. a) e c.3, del D. lgs. n.123/2011, la presente ordinanza è inviata all'ufficio di controllo (ossia gli uffici periferici della Ragioneria generale dello Stato), per il suo tramite, alla suddetta Corte;

4. che, successivamente all'acquisizione dell'effica-

cia del presente atto, ne sarà data comunicazione agli enti interessati e al Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 4 lett. h) della L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007. E' pubblicato avviso di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.lgs 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. E' fatta transitoriamente eccezione alle modalità di cui sopra per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i quali resta utilizzabile, la trasmissione elettronica all'indirizzo redazione@regione.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il calcolo per le tariffe di inserzione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea ecc. di cui è composto il testo da pubblicare. La tariffa unitaria per carattere, spazi ecc. è di **Euro 0,010**, il costo per la pubblicazione di tabelle, elenchi, prospetti diversi sarà computato moltiplicando la tariffa unitaria per 2.000 per ogni pagina di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente la pagina A/4 (**Euro 20**).

Per le inserzioni a pagamento il versamento dovrà essere fatto sul C/C postale n. 14357503 intestato a: Regione Toscana - Bollettino Ufficiale - via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze.

**L'attestazione del pagamento dovrà essere inviata via fax al n. 0554384620 contestualmente al materiale da pubblicare inviato in formato digitale.**

**L'art. 16, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che gli atti degli enti locali e degli altri enti pubblici la cui pubblicazione è obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'interessato, in tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria.**

L'art. 16, comma 3, della L.R. n. 23/2007, stabilisce viceversa che sono soggetti a pagamento gli atti di cui all'art.5, comma 1, lettere h),i),j),e k), ed in particolare:

- 1) bandi ed avvisi di concorso e relativi provvedimenti di approvazione;
- 2) bandi ed avvisi per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- 3) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relativi ai procedimenti di cui sopra;
- 4) gli avvisi di conferimento di incarichi esterni o di collaborazione coordinata e continuativa, ove previsto dalla disciplina della materia.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631